

## CONVEGNO SUL CASTELLO DI SAN VIGILIO

Sono Nino Gandini, e faccio parte sia dell'Associazione per Città Alta e i Colli sia della Castrum Capelle.

Introduco questo convegno con una breve cronistoria, visto che sono considerato come **memoria storica delle due Associazioni**, e perché ero portavoce della delegazione che ha portato all'assessore Valesini il problema del degrado e di un muro a rischio di crollo al Castello di san Vigilio nel 2017, segnalato alla Associazione per Città Alta e i Colli dal Circolo PD di Città Alta.

In quella occasione è stata presa in considerazione la necessità di far riprendere al Castello di San Vigilio il suo ruolo di importante monumento storico, parte integrante della **città fortificata** riconosciuta dall'UNESCO.

E' curioso che in tutta la campagna promozionale per ottenere il riconoscimento UNESCO per le **Opere di difesa Veneziane del XVI- XVII secolo**, il Castello di san Vigilio sia stato molto trascurato, concentrandosi l'attenzione sulle Mura.

E' comunque menzionato nel dossier inviato all'UNESCO come :” **Una parte integrante della struttura primaria al di fuori delle Mura è il forte di san Vigilio .**

**Il forte di san Vigilio ( conosciuto come Capella o Castello di Bergamo ) è sempre stato considerato la posizione perfetta per la difesa. “**

Ma non è stato previsto né indicato nessun intervento di restauro o di rivalutazione.

Dobbiamo ricordare che il riconoscimento UNESCO impone dei doveri di conservazione del **patrimonio che è considerato della umanità**

Per risollevarne la sua immagine, da Parco Pubblico a Monumento Storico si è ritenuto importante raccogliere in un Gruppo di Lavoro tutte le persone che a Bergamo, negli anni recenti avevano studiato la struttura , fatto ricerche, progetti, che avevano conoscenze storiche e specifiche da mettere a disposizione per contribuire a ridargli il ruolo di monumento storico che gli spetta particolarmente nella **città fortificata** riconosciuta dall'UNESCO.

Fanno così parte del Gruppo architetti , archeologi, artisti, storici, l'Associazione per Città Alta e i Colli, cittadini appassionati.

L'assessore Valesini ha preso atto della validità dell'iniziativa ed ha concesso al Gruppo l'uso della Casa del Castellano per un periodo di prova.


Restava un pericolo, che si realizzasse la prevista vendita della Casa del Custode che avrebbe rotto la continuità dell'intero complesso..

Mentre il Gruppo lavorava per proposte di interventi futuri, si è deciso di promuovere al Castello una serie di iniziative culturali che potessero risvegliare l'attenzione su questo bene comune. E se ne sono realizzate oltre 100.

Con l'avanzamento dei lavori di studio, di cui era informato l'Assessore Valesini, si è venuti a sapere con grande piacere, che la vendita della casa del custode era stata cancellata !

Per avere una forma giuridica riconosciuta e maggiormente rappresentativa si è poi deciso di costituire una Associazione denominata CASTRUM CAPELLE, che in questa occasione presenterà le sue proposte.

Lascio ora il posto a chi del Castrum Capelle , dei problemi di recupero, di ricerca, dei casi di intervento virtuosi e del possibile futuro, potrà parlare con



competenza. , con l'augurio che l'attenzione generale e contributi anche economici aiutino a realizzare una nuova vita a questo bene pubblico.

Sono Nino Gandini, e faccio parte sia dell'Associazione per Città Alta e i Colli su della Castrum Capelle.

Introduco questo convegno con una breve cronistoria